

Tabella 14. Assegnazioni nella provincia di Torino per settore e sottosettore, anno 2006

Settore	Torino		Provincia		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Fondazioni lirico-sinfoniche	1	14.465.489	-	-	1	14.465.489
Attività concertistica	6	697.000	-	-	6	697.000
Lirica ordinaria	1	50.000	-	-	1	50.000
Complessi teatrali	1	8.000	79	76.483	79	77.483
Concerti	-	-	1	8.000	1	8.000
Festival	1	34.000	5	-	1	34.000
Altre	18	18.292.489	79	84.483	89	18.321.972
Convegno	2	235.000	-	-	2	235.000
Edizione	1	10.000	-	-	1	10.000
Promozione	1	640.000	-	-	1	640.000
Spesa	4	885.000	-	-	4	885.000
Convegno	5	412.000	-	-	5	412.000
Edizione	1	20.000	-	-	1	20.000
Festival	1	15.000	-	-	1	15.000
Promozione	2	23.000	-	-	2	23.000
Testi stabili di innovazione	2	530.000	-	-	2	530.000
Testi stabili privati	1	945.000	-	-	1	945.000
Testi stabili pubblici	1	2.020.000	-	-	1	2.020.000
Festività di figura	1	8.000	-	-	1	8.000
Presso	14	3.573.000	-	-	14	3.573.000
Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature	1	72.500	-	-	1	72.500
Attività promozionali Circhi	-	-	1	10.000	1	10.000
Circhi e Spettacolo itinerante	1	72.500	1	10.000	2	82.500
Promozione	9	682.000	-	-	9	682.000
Sale d'essai	24	134.170	9	20.386	33	134.556
Contributi agli autori	1	641	-	-	1	641
Contributi sugli incassi	1	12.401	1	399.258	2	371.660
Chiusura	35	869.213	10	379.644	45	1.188.857
Totale	64	20.577.202	90	474.137	154	21.051.339

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Il Nord Est

Nell'area del Nord Est del paese, affluiscono poco meno di 93,3 milioni di euro distribuiti tra 473 beneficiari. La provincia nella quale sono investite maggiori risorse è Venezia con poco più di 22,4 milioni di euro. A seguire Bologna con 16,3 milioni e Trieste con 15,8 milioni di euro.

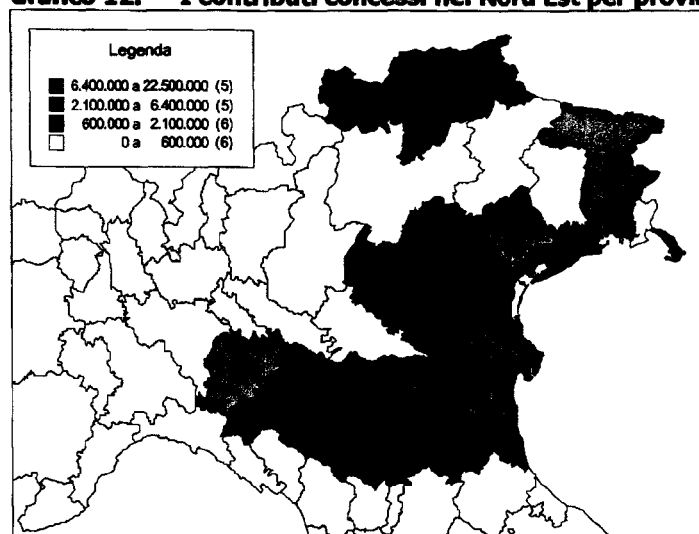
Il grafico seguente suddivide le province del Nord Est in 4 classi: in 5 province si registrano contributi maggiori di 6,4 milioni di euro, alle tre sopra elencate si aggiungono Verona, 14 milioni, e Parma, 6,4 milioni.

Nella seconda classe di province la cifra spesa è compresa tra 6,4 milioni e 2,1 milioni e comprende 5 province: Bolzano in Trentino Alto Adige, Padova in Veneto, Modena, Ravenna e Reggio Emilia in Emilia Romagna.

Nella terza classe di province si spende una cifra compresa tra 600 mila euro e 2,1 milioni di euro e sono incluse in questa classe le province di: Udine in Friuli Venezia Giulia, Rovigo, Treviso e Vicenza in Veneto, Ferrara e Piacenza in Emilia Romagna.

Nell'ultima classe di province affluiscono meno di 600.000 euro e ne fanno parte: Gorizia e Pordenone in Friuli Venezia Giulia, Trento in Trentino Alto Adige, Belluno in Veneto e Forlì e Rimini in Emilia Romagna.

Le due province nelle quali risultano assegnate meno risorse sono Belluno (37.941 euro) e Pordenone (288.485 euro). Come si è detto precedentemente Trieste è la provincia italiana alla quale sono assegnate maggiori contributi per abitante.

Grafico 12. I contributi concessi nel Nord Est per provincia, anno 2006

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

La tabella che segue mostra la composizione settoriale ed i valori assoluti per ogni singola provincia ed il totale di ogni regione. Il Veneto è la regione dell'area nella quale sono investite le maggiori risorse (40,8 milioni di euro) anche grazie alla presenza sul territorio di due fondazioni lirico sinfoniche e della fondazione Biennale di Venezia, in Emilia Romagna sono assegnate risorse per 32,2 milioni di euro, in Friuli Venezia Giulia sono distribuiti 17,6 milioni di euro ed infine in Trentino Alto Adige 3,2 milioni di euro.

Tabella 15. Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel Nord Est per regione, provincia e settore, anno 2006

Provincia	Musica		Danza		Prosa		Circhi e Spettacolo Viaggiante		Cinema		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Gorizia	7	187.800	1	20.000	4	134.000					12	341.800
Pordenone	9	156.170					1	7.000	5	125.315	15	288.485
Trieste	5	13.688.102			4	2.070.000			8	74.140	17	15.832.242
Udine	25	190.000			3	805.000			9	170.844	37	1.165.844
Friuli Venezia Giulia	46	14.222.072	1	20.000	11	3.009.000	1	7.000	22	370.299	81	17.628.371
Bolzano	6	2.124.000	1	15.000	1	600.000			5	23.871	13	2.762.871
Trento	4	170.000	3	152.000	2	84.000			7	80.581	16	486.581
Trentino Alto Adige	10	2.294.000	4	167.000	3	684.000			12	104.452	29	3.249.452
Belluno	1	23.000			1	10.000			1	4.941	3	37.941
Padova	17	1.840.350	3	44.000	1	64.000	3	95.421	15	78.031	39	2.121.802
Rovigo	5	631.000	2	40.000	1	50.000	1	50.102	4	10.112	13	781.214
Treviso	9	467.600			1	90.000	1	8.750	9	57.955	20	624.305
Venezia	8	14.723.232	3	202.000	5	2.243.000			15	5.323.115	31	22.491.347
Vicenza	8	301.000	2	68.000	2	335.000	1	14.638	13	61.201	26	779.839
Verona	5	12.391.379	3	56.000	6	639.000	10	931.645	8	36.821	32	14.054.845
Veneto	53	30.377.561	13	410.000	17	3.431.000	16	1.100.556	65	5.572.176	164	40.891.293
Bologna	12	13.512.154			11	1.488.250			44	1.395.866	67	16.396.270
Forlì	1	1.000			3	296.000	1	3.620	7	22.257	12	322.877
Ferrara	3	895.000	1	45.000	1	20.000	2	38.750	3	14.751	10	1.013.501
Modena	3	844.000	3	105.000	3	1.200.000	2	30.850	5	15.795	16	2.195.645
Piacenza	2	502.000			2	370.000			3	11.881	7	883.881
Parma	9	4.593.000	3	165.000	5	1.611.000	1	15.000	6	27.692	24	6.411.692
Ravenna	5	1.463.000			5	684.000			8	28.131	18	2.175.131
Reggio Emilia	6	1.152.000	5	763.000	2	130.000	4	221.550	13	37.800	30	2.304.350
Rimini	1	110.000			4	153.000	6	84.050	4	156.943	15	503.993
Emilia Romagna	42	23.072.154	12	1.078.000	36	5.952.250	16	393.820	93	1.711.116	199	32.207.340
Nord Est	151	69.965.788	30	1.675.000	67	13.076.250	33	1.501.376	192	7.758.043	473	93.976.456

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Il 74,5% delle risorse è destinato alla musica (56,6% alle fondazioni lirico sinfoniche e il 17,9% alle attività musicali) l'1,8% alla danza, il 13,9% alla prosa, l'1,6% ai circhi ed allo

spettacolo viaggiante ed infine l'8,3% alle attività cinematografiche, quest'ultimo dato è dovuto alla presenza sul territorio della Fondazione La Biennale di Venezia.

Box 2. I finanziamenti nella provincia di Trieste, anno 2006

Nella provincia di Trieste sono finanziati, nel 2006, 17 istituzioni, 15 delle quali nel territorio della città di Trieste. Nel territorio provinciale le 2 iniziative finanziate sono nelle attività musicali: un complesso bandistico ed un corso.

Complessivamente le risorse finanziarie sulle quali possono contare i 17 beneficiari ammontano a 15,8 milioni di euro, 13,5 dei quali destinati alla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Le restanti risorse sono distribuite per 2 milioni alla prosa, nel territorio operano due teatri stabili pubblici ed uno privato, e per 74 mila euro alle attività cinematografiche. Non risultano finanziate nessuna iniziativa nel settore della danza e nessuna nel settore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante. La tabella seguente riepiloga i dati appena esposti.

Tabella 16. Assegnazioni nella provincia di Trieste per settore e sottosettore, anno 2006

Settore	Trieste		Provincia		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Fondazioni Lirico-Sinfoniche	1	13.583.182	-	-	1	13.583.182
Attività concertistica	1	13.000	-	-	1	13.000
Complessi bandistici	1	1.000	1	1.000	2	2.000
Corsi	-	-	1	90.000	1	90.000
Attiv. musica	3	13.697.182	2	91.000	5	13.698.182
Compagnie	1	55.000	-	-	1	55.000
Teatri stabili privati	1	545.000	-	-	1	545.000
Teatri stabili pubblici	2	1.470.000	-	-	2	1.470.000
Prosa	4	2.070.000	-	-	4	2.070.000
Promozione	3	45.000	-	-	3	45.000
Sale d'essai	5	29.140	-	-	5	29.140
Cinema	8	74.140	-	-	8	74.140
Totale	15	15.741.242	2	91.000	17	15.832.242

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

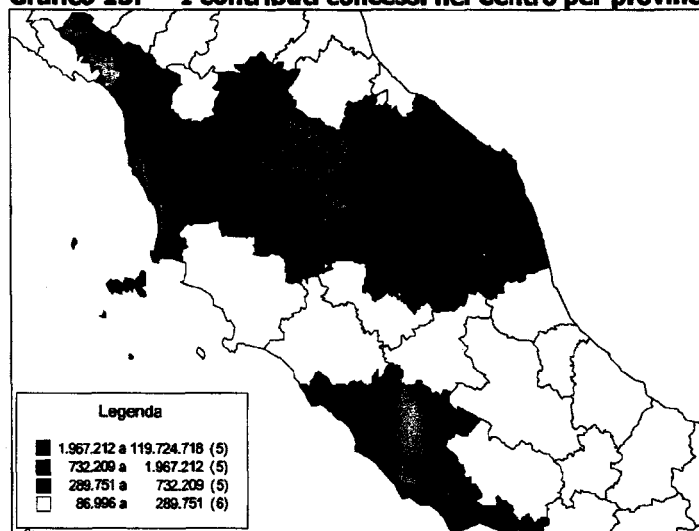
Il Centro

Nell'area centrale del paese affluiscono 162,2 milioni di euro distribuiti tra 1.012 beneficiari. La provincia alla quale sono destinate le maggiori risorse è Roma con 120 milioni di euro e 667 beneficiari. A seguire Firenze con 24,5 milioni e, a lunga distanza, Perugia con 3,8 milioni di euro.

Il grafico seguente distingue 4 classi di province: nella prima classe troviamo oltre a Roma, Firenze e Perugia, Ancona e Pesaro che superano 1,9 milioni di euro; nella seconda classe di province si trovano Pisa (1,5 milioni), Lucca (1,4 milioni), Siena (861 mila euro) e Prato (732 mila euro) in Toscana e Macerata (1,5 milioni di euro) nelle Marche.

Nella terza classe, che comprende le province nelle quali affluiscono meno di 730.000 e più di 280.000 euro, vi sono Arezzo, Livorno e Massa-Carrara in Toscana, Ascoli Piceno nelle Marche e Latina nel Lazio.

Infine nell'ultima classe si trovano le province di Pistoia e Grosseto in Toscana, Terni in Umbria e Viterbo, Rieti e Frosinone nel Lazio.

Grafico 13. I contributi concessi nel Centro per provincia, anno 2006

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Le due province nelle quali sono assegnate meno risorse sono Pistoia (87 mila euro) e Frosinone (101 mila euro).

La tabella seguente mostra i valori assoluti del numero di beneficiari e degli importi assegnati per settore e provincia.

Tabella 17. Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel Centro per regione, provincia e settore, anno 2006

Provincia	Musica		Danza		Prosa		Circhi e Spettacolo Viaggiante		Cinema		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Arezzo	9	201.000	3	65.000			2	15.000	3	8.751	17	289.751
Firenze	20	21.497.373	8	352.000	18	2.281.000	1	8.000	28	435.468	75	24.573.841
Grosseto	3	125.000							6	8.465	9	133.465
Livorno	1	410.000	3	222.000			1	35.000	7	36.987	12	703.987
Lucca	14	894.800	2	85.000	3	240.000	2	107.020	2	78.997	23	1.405.817
Massa-Carrara	1	1.000			1	305.000			1	1.922	3	307.922
Pisa	5	761.000	1	19.000	7	752.000			5	15.114	18	1.547.114
Prato	1	97.000	2	19.000	3	610.000			1	6.209	7	732.209
Pistoia	-	-			1	77.000			4	9.996	5	86.996
Siena	12	555.450	2	20.000	2	195.000			6	90.812	22	861.262
Toscana	66	24.542.623	21	782.000	35	4.460.000	6	165.020	63	692.721	191	30.642.364
Perugia	21	2.440.000	2	58.000	5	1.254.000			6	27.815	34	3.779.815
Terni	5	154.000			2	35.000			3	30.194	10	219.194
Umbria	26	2.594.000	2	58.000	7	1.289.000			9	58.009	44	3.999.009
Ancona	22	1.630.565	3	270.000	5	1.244.000	1	7.000	7	22.893	38	3.174.458
Ascoli Piceno	5	320.000					1	18.000	3	18.786	9	356.786
Macerata	2	955.000			1	500.000	1	8.750	4	6.275	8	1.470.025
Pesaro-Urbino	7	1.652.000					1	8.000	9	307.212	17	1.967.212
Marche	36	4.557.565	3	270.000	6	1.744.000	4	41.750	23	355.166	72	6.968.481
Frosinone	1	37.000			1	18.000	3	37.500	4	8.484	9	100.984
Latina	3	160.000			1	10.000	4	208.000	5	44.226	13	422.226
Rieti	1	33.000	1	20.000	2	150.000					4	203.000
Roma	74	38.655.790	39	2.635.000	125	24.379.000	24	989.625	405	53.065.303	667	119.724.718
Viterbo	2	93.000	1	26.000	1	30.000			8	32.384	12	181.384
Lazio	81	38.978.790	41	2.681.000	130	24.587.000	31	1.235.125	422	53.150.397	705	120.632.312
Centro	209	70.672.978	67	3.791.000	178	32.080.000	41	1.441.895	517	54.256.293	1.012	162.242.166

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

La distribuzione settoriale dei fondi è così composta: il 43,6% alla musica (30,3% alle due fondazioni lirico sinfoniche e il 13,3% alle attività musicali), il 2,3% alla danza, il 19,8% alla prosa, lo 0,9% al circo ed allo spettacolo viaggiante ed il 33,4% al cinema. Nella città di Roma operano la maggior parte delle istituzioni di rilievo nazionale in diversi settori: l'Eta, Cinecittà Holding S.p.A., due fondazioni lirico sinfoniche, il Centro Sperimentale di Cinematografia l'Accademia Nazionale di Danza, e la Accademia di Arte Drammatica Silvio

D'Amico, oltre che la maggior parte delle case di produzione cinematografiche. La presenza sul territorio di questi istituti fa sì che la maggior parte dei fondi affluisca alla città di Roma.

Box 3. I finanziamenti nella provincia di Firenze, anno 2006

Alla provincia di Firenze sono destinati 24,5 milioni di euro, 18,1 dei quali di competenza della fondazione del maggio Musicale Fiorentino.

Sono finanziati complessivamente 75 beneficiari 23 dei quali hanno sede legale nel territorio provinciale. I finanziamenti sono destinati a circa 13 milioni di euro.

Nel territorio di Firenze opera anche una *Esposizione Concertistica Orchestrale*, l'orchestra regionale toscana, alla quale sono destinati 1,8 milioni oltre che la *Fondazione Toscana Spettacolo* che deve costituire per attività di danza che di proda proda totale di 632.000 euro.

In provincia la *Fondazione Scuola di Musica di Fiesole* riceve complessivamente 500.000 euro per attività concertistica, di formazione (corsi) e promozionale.

Nel territorio sono destinati 252.000 euro alla danza, 7,3 milioni di euro alla prosa, 8.000 euro ai circhi e 435.000 euro al cinema.

Tabella 18. Assegnazioni nella provincia di Firenze per settore e sottosettore, anno 2006

Settore	Firenze		Provincia		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Fondazioni Unico-Singolista	1	18.102.493	-	-	1	18.102.493
Attività concertistica	3	848.000	2	98.000	5	958.000
Orchestrale	2	2.000	2	1.800	4	3.800
Orchestra	1	40.000	-	-	1	40.000
Corsi	1	45.000	2	290.000	3	335.000
Festival	2	92.000	-	-	2	92.000
Orchestrale Concertistica Orchestrale	1	1.800.000	-	-	1	1.800.000
Prospettiva	2	26.000	1	140.000	3	166.000
Prospettiva	23	20.962.493	7	529.800	30	21.492.293
Circolazione	1	67.000	-	-	1	67.000
Compagnie	3	182.000	2	23.000	5	205.000
Festival	1	40.000	-	-	1	40.000
Promozione	1	40.000	-	-	1	40.000
Prospettiva	6	329.000	2	23.000	8	352.000
Circolazione	1	570.000	-	-	1	570.000
Compagnie	8	1.025.000	2	368.000	10	1.393.000
Esercizio	1	25.000	-	-	1	25.000
Festival	1	30.000	1	48.000	2	78.000
Progetti speciali	1	182.000	-	-	1	182.000
Promozione	1	10.000	-	-	1	10.000
Teatro di figura	1	13.000	1	10.000	2	23.000
Prospettiva	14	1.853.000	4	426.000	18	2.281.000
Attività cronache	1	8.000	-	-	1	8.000
Circhi e Spettacolo viaggiante	1	8.000	-	-	1	8.000
Promozione	4	150.000	1	7.000	5	157.000
Sale d'essai	12	57.683	8	22.685	20	80.368
Contributi agli autori	1	81.153	1	11.947	2	93.100
Estero	1	105.000	-	-	1	105.000
Cinema	18	393.836	10	41.632	28	435.468
Totale	52	23.553.329	23	1.020.512	75	24.573.841

Fonte: Elaborazione dall'Osservatorio dello Spettacolo

Il Sud

Nelle regioni del Sud si spendono 41,6 milioni di euro distribuiti tra 406 beneficiari. La provincia nella quale affluiscono maggiori risorse statali è Napoli che riceve poco più di 23,7 milioni di euro. Seguono Bari (5,6 milioni di euro) e L'Aquila con 3,3 milioni di euro.

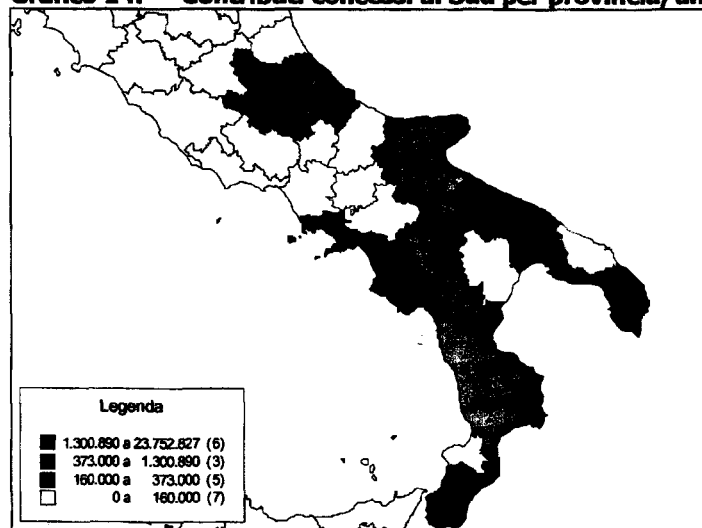
Il grafico seguente mostra la suddivisione delle province del Sud in 4 classi. Alla prima appartengono le province nelle quali sono investiti più di 1 milione di euro: oltre alle tre sopra elencate si aggiungono Lecce (2 milioni) e Taranto (1 milione) in Puglia e Salerno (1,3 milioni) in Campania.

Nella seconda classe, che comprende le province nelle quali si spende una cifra compresa tra 500 mila euro ed 1 milione, sono incluse 3 province: Pescara (520 mila euro) in Abruzzo, Crotone (669 mila euro) e Reggio Calabria (610 mila euro) in Calabria.

Nelle province appartenenti alla terza classe si spende una cifra compresa tra 300.000 e 500.000 euro e sono: Chieti (311.000) in Abruzzo, Foggia (305.000) in Puglia, Potenza (376.000) in Basilicata, Cosenza (373.000) e Catanzaro (328.000) in Calabria.

Infine nell'ultima classe nella quale si spendono meno di 300.000 euro rientrano le province di: Teramo (160.000) in Abruzzo, Campobasso (130.000) in Molise, Avellino (64.000) e Caserta (153.000) in Campania, Brindisi (214.000) in Puglia e Matera (102.000) in Basilicata. Il grafico non rappresenta le province di Isernia e Vibo Valentia nelle quali non sono stati assegnati contributi.

Grafico 14. Contributi concessi al Sud per provincia, anno 2006



Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

La tabella seguente espone i dati relativi ad ogni singola regione ed ogni provincia suddivisi per settore. La regione che ottiene maggiori assegnazioni è la Campania (25,5 milioni di euro) seguita dalla Puglia (9,2 milioni di euro) l'Abruzzo (4,3 milioni di euro) la Calabria (1,9 milioni di euro) la Basilicata (479.000 euro) ed infine il Molise nella quale sono assegnati 130.000 euro.

La suddivisione settoriale evidenzia che la musica assorbe il 63% delle risorse (il 43,4% alle 2 fondazioni lirico sinfoniche ed il 19,7% alle attività musicali) l'1,4% alla danza, il 26,4% alla prosa, il 5,1% ai Circhi ed allo spettacolo viaggiante ed infine il 4% al cinema.

L'area del Sud è quella nella quale percentualmente si destinano maggiori risorse alle attività musicali, al settore della prosa che a quello circense pertanto la distribuzione settoriale delle risorse appare più armonica. Il dato ovviamente dipende dal fatto che nel territorio hanno sede 2 fondazioni lirico sinfoniche, una delle quali, la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, è finanziata con 3 milioni di euro a valere su fondi del gioco del lotto, cifra molto più bassa della media delle altre 13 fondazioni liriche.

Tabella 19. Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel Sud per regione, provincia e settore, anno 2006

Provincia	Musica		Danza		Prosa		Circhi e Spettacolo Viaggiante		Cinema		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
L'Aquila	6	2.051.000			4	1.217.000			6	42.801	16	3.310.801
Chieti	4	246.000					1	59.750	1	5.743	6	311.493
Pescara	5	281.000			2	191.000			3	48.458	10	520.458
Teramo	2	80.000			1	80.000					3	160.000
Abruzzo	17	2.658.000			7	1.488.000	1	59.750	10	97.002	35	4.302.752
Campobasso	1	65.000			1	52.000	1	8.000	1	5.000	4	130.000
Isernia												
Molise	1	65.000			1	52.000	1	8.000	1	5.000	4	130.000
Avellino	-	-					1	30.000	6	39.445	7	69.445
Benevento	3	54.000	2	38.000	1	50.000	5	97.570	1	25.000	12	264.570
Caserta	2	87.000					1	13.000	14	53.697	17	153.697
Napoli	20	15.820.793	4	304.000	45	6.864.000	5	224.848	35	539.186	109	23.752.827
Salerno	5	224.000	1	10.237	5	168.000	14	443.853	8	454.801	33	1.300.891
Campania	30	16.185.793	7	352.237	51	7.082.000	26	809.271	64	1.112.128	178	25.541.429
Bari	11	3.999.000	2	110.000	7	1.116.000	3	196.826	46	201.535	69	5.623.361
Brindisi	4	58.000	1	17.000			2	130.000	3	9.817	10	214.817
Foggia	6	159.000			1	15.000	1	100.000	6	31.876	14	305.876
Lecce	4	1.105.000	2	66.000	3	165.000	12	647.000	8	61.679	29	2.044.679
Taranto	7	928.000			1	75.000	1	27.825	4	6.798	13	1.037.623
Puglia	32	6.249.000	5	193.000	12	1.371.000	19	1.101.651	67	311.705	135	9.226.356
Matera	5	57.000			1	31.500			3	14.445	9	102.945
Potenza	2	56.000	1	30.000	3	92.000	1	100.000	7	98.658	14	376.658
Basilicata	7	113.000	1	30.000	4	123.500	1	100.000	10	113.103	23	479.603
Cosenza	2	151.000			4	215.000			1	7.000	7	373.000
Catanzaro	8	262.000					2	51.475	1	15.000	11	328.475
Crotone	2	89.000			1	580.000					3	669.000
Reggio Calabria	7	488.955	1	20.000	2	102.000					10	610.955
Vibo Valentia												
Calabria	19	990.955	1	20.000	7	897.000	2	51.475	2	22.000	31	1.981.430
Sud	106	26.261.748	14	595.237	82	11.013.500	50	2.130.147	154	1.660.939	406	41.661.570

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Anche nel sud il maggior numero di beneficiari è nel settore del cinema (154), mentre sono finanziate 106 iniziative musicali, 82 iniziative nel settore della prosa, 50 nello spettacolo viaggiante e 14 nella danza.

Box 4. I finanziamenti nella provincia di Bari, anno 2006

Nella provincia di Bari il Fondo Unico per lo Spettacolo è integrato con 3 milioni di euro a valere sui fondi del gioco del lotto. Lo stato pertanto investe maggiori risorse straordinarie che ordinarie.

Nella provincia sono finanziate 69 iniziative 40 delle quali nel territorio provinciale relative principalmente al finanziamento del cinema d'essai.

Nella città di Bari, le istituzioni alle quali sono assegnate maggiori risorse, ad eccezione del Petruzzelli, sono: il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese che ottiene 45.000 euro per la danza e 475.000 euro per le attività di prosa, la Fondazione Concerti Nicolò Piccinni riceve 75.000 euro per attività concertistica e 65.000 per le attività della omonima compagnia di danza. 142.000 euro sono assegnati alla cooperativa Centro Polifunzionale di Cultura Gruppo Abeliano per le attività di esercizio teatrale e per l'omonima compagnia di prosa.

Nel territorio della provincia i contributi più consistenti sono destinati all'acquisto di impianti e macchinari per il settore circense e per il cinema d'essai. Mentre non sono finanziate iniziative nel settore della prosa e della danza.

Tabella 28. Assegnazioni nella provincia di Bari per settore e sottosettore, anno 2006

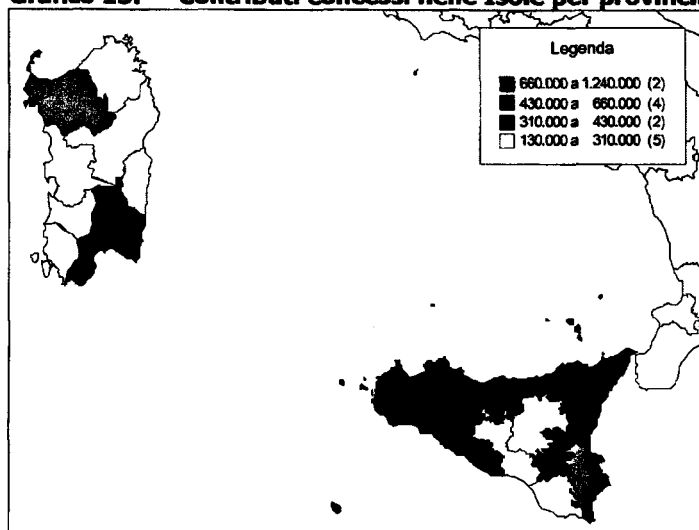
Settore	Bari		Puglia		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Fondazioni lirico-sinfoniche	1	3.000.000	-	-	1	3.000.000
Attività concertistica	5	449.000	2	30.000	7	479.000
Orchestra	-	-	1	7.000	1	7.000
Orchestra Sinfonica Orchestrale	1	516.000	-	-	1	516.000
Proiezioni	1	3.000	-	-	1	3.000
Altre	3	2.000.000	3	17.000	6	2.017.000
Orchestra	1	45.000	-	-	1	45.000
Orchestra	1	45.000	-	-	1	45.000
Orchestra	2	136.000	-	-	2	136.000
Orchestra	1	45.000	-	-	1	45.000
Orchestra	3	200.000	-	-	3	200.000
Orchestra	1	45.000	-	-	1	45.000
Totale stabili di investimento	1	270.000	-	-	1	270.000
Totale stabili di investimento	1	270.000	-	-	1	270.000
Totale stabili di investimento	7	2.116.000	-	-	7	2.116.000
A. 2 di impianti, macchine e attrezzature	-	-	1	179.750	1	179.750
B. Forti e difficoltà di gestione	1	17.076	-	-	1	17.076
C. 2 di impianti, macchine e attrezzature	2	21.000	-	-	2	21.000
Proiezioni	2	21.000	-	-	2	21.000
Sale d'opera	7	27.012	35	13.006	42	164.418
Contributi agli autori	1	6.822	-	-	1	6.822
Contributi agli autori	1	7.216	-	-	1	7.216
Cinema	11	64.000	35	137.436	46	201.536
Totale	29	5.269.176	40	354.186	69	5.623.361

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Le Isole

Nelle isole maggiori si finanziano 152 iniziative con poco meno di 40 milioni di euro. La provincia con il maggior volume di risorse è Palermo con 20 milioni di euro, città nella quale si finanziano 21 iniziative. Segue Cagliari, con 10,8 milioni di euro e Catania, con 3,1 milioni di euro.

Il grafico che segue mostra la distribuzione delle risorse sul territorio, e si specifica che i dati sono stati ri-classificati in funzione delle 4 nuove province istituite nella Regione Autonoma della Sardegna.

Grafico 15. Contributi concessi nelle Isole per provincia, anno 2006

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Nelle 4 classi di province individuate dal grafico le 3 prima elencate fanno parte della prima classe, nella seconda classe, si spende una cifra compresa tra 400.000 euro e 1,7 milioni e

comprende 4 province: Siracusa (1,6 milioni di euro) nella quale opera l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), Messina (1,3 milioni di euro) e Trapani in Sicilia e Sassari (1 milione di euro) in Sardegna. Nella terza classe è presente solo la provincia di Oristano con 225.000 euro mentre nell'ultima classe si annoverano: Agrigento (98.000), Ragusa (74.000) e Caltanissetta (10.000) in Sicilia e Olbia-Tempio (22.000) e Medio-Campidano, con solo un complesso bandistico che ottiene 1.000 euro, in Sardegna.

Il grafico non segnala le province di Enna, Carbonia-Iglesias, Ogliastra e Nuoro in quanto non risultano assegnati contributi.

Tabella 21. Il Fondo Unico per lo Spettacolo nelle Isole per regione, provincia e settore, anno 2006

Provincia	Musica		Danza		Prosa		Circhi e Spettacolo Viaggiante		Cinema		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Agrigento	1	1.000			1	18.000			4	79.603	6	98.603
Caltanissetta	1	10.000									1	10.000
Catania	8	1.648.000	5	139.000	5	1.335.000			8	31.113	26	3.153.113
Enna												
Messina	15	675.000			5	408.000	1	22.500	3	165.000	24	1.270.500
Palermo	6	18.769.791	1	23.000	6	1.497.000	2	71.326	6	29.956	21	20.391.073
Ragusa	1	18.000			1	24.000			7	31.992	9	73.992
Siracusa	3	155.000	1	15.000	6	1.465.000			4	37.000	14	1.672.000
Trapani	7	409.000			1	25.000			2	2.482	10	436.482
Sicilia	42	21.685.791	7	177.000	25	4.772.000	3	93.826	34	377.146	111	27.105.762
Cagliari	4	9.409.205	4	146.000	7	1.248.000			7	54.245	22	10.857.450
Carbonia Iglesias	1	1.000									1	1.000
Nuoro												
Ogliastra												
Oristano	1	40.000			1	185.000			1	234	3	225.234
Olbia Tempio	2	11.000							3	11.473	5	22.473
Sassari	7	880.000	1	10.000	1	110.000			1	8.000	10	1.008.000
Medio Campidano												
Sardegna	15	10.341.205	5	156.000	9	1.543.000			12	73.952	41	12.114.157
Isole	57	32.026.996	12	333.000	34	6.315.000	3	93.826	46	451.098	152	39.219.920

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

La tabella precedente espone i valori assoluti suddivisi per settore: l'81,7% dei contributi vanno alla musica (69,1% alle fondazioni lirico sinfoniche e 12,6% alle attività musicali), il 16,1% alla prosa, lo 0,8% alla danza, lo 0,2% ai circhi ed allo spettacolo viaggiante ed infine l'1,2% al cinema, questi ultimi tre settori sono quelli che registrano i valore percentuali più bassi rispetto alle altre aree geografiche.

Box 5. I finanziamenti nella provincia di Cagliari, anno 2006

Nella provincia di Cagliari sono assegnati a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo poco meno di 11 milioni di euro 9,3 dei quali alla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari. Sono finanziate 22 iniziative, 6 delle quali nel territorio provinciale, queste ultime assorbono poco meno di 200.000 euro. Non è finanziata nessuna attività nel settore circense e dello spettacolo viaggiante e nel territorio provinciale non vengono finanziate attività cinematografiche di promozione.

Le istituzioni alle quali sono assegnate maggiori risorse sono il Teatro di Sardegna con 420.000 euro il Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attività Culturali il circuito teatrale regionale che ottiene 400.000 euro, il Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo, teatro stabile di innovazione che ottiene 275.000 euro. Nella provincia l'ASMED - Associazione Sarda Musica e Danza ottiene due contributi a valere sulla quota riservata alla danza: uno di 90.000 euro per le attività della compagnia e 21.000 per un festival di danza.

Tabella 22. Assegnazioni nella provincia di Cagliari per settore e sotto-settore, anno 2006

Settore	Cagliari		Provincia		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Fondazioni Unico-Sinfoniche	1	9.319.205	-	-	1	9.319.205
Attività concertistica	1	19.000	-	-	1	19.000
Complessi teatrali	-	-	1	1.000	1	1.000
Festival	1	20.000	-	-	1	20.000
Altre	3	9.400.205	3	1.000	6	9.401.205
Circolazione	1	25.000	-	-	1	25.000
Compagnie	1	10.000	1	30.000	2	40.000
Festival	-	-	1	21.000	1	21.000
Danza	2	35.000	2	111.000	4	146.000
Circolazione	1	400.000	-	-	1	400.000
Compagnie	1	67.000	1	65.000	2	132.000
Festival	-	-	1	10.000	1	10.000
Teatri stabili di Impiegazione	1	275.000	-	-	1	275.000
Teatri stabili privati	1	420.000	-	-	1	420.000
Teatro di figura	-	-	1	11.000	1	11.000
Pross	4	1.152.000	3	85.000	7	1.237.000
Promozione	2	25.000	-	-	2	25.000
Sale d'essai	5	29.245	-	-	5	29.245
Cinema	7	54.245	-	-	7	54.245
Totale	16	10.639.450	6	198.000	22	10.837.450

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

I fondi straordinari

Il Fondo Unico per lo Spettacolo rappresenta una parte, seppure consistente, delle risorse destinate dallo Stato al settore dello spettacolo dal vivo e del cinema. Negli ultimi tre anni si è scelto di indicare separatamente il dettaglio di tali fondi e di ricostruirne la consistenza e la distribuzione.

Tale tematica assume particolare interesse sia per la varietà di fonti straordinarie che annualmente integrano le risorse ordinarie, sia per dare maggiore contezza di quanto l'amministrazione statale investe nel settore. Sebbene questo obiettivo non sia esplicitamente indicato nei compiti della Relazione al Parlamento, si è comunque scelto di evidenziare le risorse destinate ai settori anche per poter offrire un quadro il più possibile esaustivo del finanziamento allo spettacolo ed al cinema. In ogni caso si deve rilevare che il presente paragrafo ha una minore attendibilità complessiva, sia perché i dati esposti solo parzialmente vengono gestiti dalla Area Spettacolo del Mibac, sia perché la complessità della materia richiederebbe uno specifico approfondimento.

È utile riepilogare brevemente quali sono le fonti finanziarie straordinarie destinate allo spettacolo: in primis la legge 23 dicembre 1996 n. 662 al comma 83 dell'articolo 3 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" destina ai Beni Culturali le risorse del gioco del lotto, dal 2004 una quota di queste viene assegnata allo spettacolo dal vivo ed al cinema. Questa tipologia di fondi, gestita dalle direzioni generali del Ministero, nonostante non segua i medesimi criteri di assegnazione del Fondo Unico per lo Spettacolo risulta comunque agevole per l'osservatorio recuperare i dati relativi a ciascuna direzione generale. Questo è anche il motivo per il quale i fondi del gioco del lotto sono stati sempre indicati nelle precedenti relazioni ed in questo paragrafo si riepilogheranno i dati relativi al triennio 2004-2006.

I fondi Banca Nazionale del Lavoro sono risorse che lo Stato destina al credito cinematografico e teatrale al fine dell'intervento per le ristrutturazioni di sale teatrali e cinematografiche nonché per il sostegno alla produzione cinematografica. Periodicamente la banca restituisce i residui che vengono poi rassegnati o ai medesimi settori dello spettacolo dal vivo e del cinema. Pertanto tali fondi non rappresentano effettivamente fondi extra ma restituzione di fondi del Fondo unico per lo Spettacolo.

Nel 2003 la legge finanziaria ha previsto la costituzione di una società a capitale pubblico denominata Arcus S.p.A. fondata il 16 febbraio 2004, alla quale è destinato il 3% degli stanziamenti per le infrastrutture, che si occupa di finanziare progetti relativi ai beni ed attività culturali.

Nel corso dei 3 anni la società ha operato con obiettivi e strumenti provvisori ma non si sono ancora potute ricostruire con completezza sia le risorse a disposizione sia i progetti finanziati.

La Corte dei Conti ha più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni ad un maggiore rigore nell'utilizzo di meccanismi di finanziamento straordinari, tra cui anche Arcus S.p.A., anche in relazione del fatto che questi debbano essere giustificati da una particolare innovatività o da specifiche caratteristiche dei progetti finanziati che motivino l'utilizzo di risorse straordinarie. La medesima Corte asserisce: "Purtroppo, nonostante la scelta di un soggetto giuridico autonomo in astratto dotato dei requisiti per assicurare una gestione imprenditoriale ispirata a criteri di economicità, di efficienza e di efficacia per il proseguimento delle finalità di interesse generale, poste a base della sua stessa istituzione, il bilancio dei risultati conseguiti non è positivo"⁹.

La Corte dei Conti ha inoltre realizzato 3 relazioni per ciascuno degli esercizi finanziari alle quali si rimanda per uno specifico approfondimento.

Allo spettacolo dal vivo sono poi destinate risorse a valere su leggi finanziarie, o su provvedimenti omnibus per i quali è particolarmente difficoltoso ricostruire completamente le diverse assegnazioni. Ciò sarà maggiormente chiaro nel capitolo relativo alle Fondazioni Lirico Sinfoniche, alle quali sono destinate risorse anche a valere su leggi specifiche.

Non si deve poi dimenticare che l'intervento statale nello spettacolo non si esaurisce nelle risorse provenienti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ma specifici contributi possono essere assegnati anche da altri ministeri, ad esempio il Ministero degli Affari Esteri, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Comunicazioni o dalla Presidenza della Repubblica.

Infine non si deve dimenticare che lo Stato interviene anche indirettamente sui settori dello spettacolo con incentivi fiscali, e crediti di imposta che integrano le risorse di ciascuno dei settori per i quali però non è agevole ricostruirne il complesso. A titolo esemplificativo l'8 per mille, il 5 per mille ed i crediti di imposta per il cinema.

Passando all'esposizione dei dati del triennio, la tabella seguente mostra in forma aggregata le risultanze della gestione dei fondi del gioco del lotto e delle risorse della Banca Nazionale del Lavoro, su questa ultima fonte si deve avvisare il lettore che i dati non possono essere considerati certi in quanto le assegnazioni vengono poi erogate direttamente dalla Banca e non dalla ragioneria generale del Ministero pertanto un riscontro obiettivo non è possibile.

La tabella evidenzia che questa tipologia di fondi ha subito un andamento incostante nel triennio, come per altro è tipico delle risorse straordinarie che non hanno carattere di stabilità, passando dai 41,7 milioni del 2004 ai 29 milioni del 2005 ed ai 32,4 milioni del 2006.

⁹ Si confronti la "Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2006", Corte dei Conti.

Tabella 23. Assegnazioni ai settori dello Spettacolo dal vivo e del cinema a valere sui fondi straordinari, anni 2004-2006

Settore	Sottosettore	2004	2005	2006
Musica	Fondazioni Lirico-Sinfoniche		4.380.000	3.000.000
	Enti		2.291.391	
	Progetti speciali			300.000
Totale Musica			6.671.391	3.300.000
Danza	Enti		281.000	
Totale Danza			281.000	
Prosa	Compagnie	148.000		
	Enti	8.298.000	11.415.000	5.416.000
	Festival	988.500		
	Progetti speciali	830.000	240.000	130.000
	Promozione	30.000		
	Teatro di figura	493.500		
Totale Prosa		10.788.000	11.655.000	5.546.000
Cinema	Enti	30.450.000	10.400.000	7.000.000
	Progetti speciali	400.000		9.495.000
	Promozione	100.000	62.000	
	Contributi sugli incassi			7.058.986
Totale Cinema		30.950.000	10.462.000	23.553.986
Totale		41.738.000	29.069.391	32.399.986

Fonte: Mibac

Il settore che ha ottenuto maggiori risorse è quello del cinema, seguito dalla prosa e dalla musica, mentre la danza ha ottenuto contributi soltanto nel 2005. Nessun contributo è invece assegnato ai circhi ed allo spettacolo viaggiante.

Enti e progetti di rilevanza nazionale ed internazionale

Le attività all'estero

Si riepilogano in questo paragrafo della relazione le attività all'estero per tutti i settori dello spettacolo dal vivo e del cinema rimandando ai paragrafi specifici di ogni singolo capitolo per il dettaglio.

La tabella seguente evidenzia che sia le iniziative finanziate sia le risorse disponibili, hanno subito nel 2006 un ridimensionamento superiore al 30%.

Tabella 24. Numero di tourn  e ed importo dei contributi assegnati per le attivit   all'estero per settore, anni 2004-2006

Settore	2004		2005		2006		Var % 05-06	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Musica	40	1.498.000	39	1.516.000	28	845.000	-28,2	-44,3
Danza	17	270.000	15	153.860	12	62.000	-20,0	-59,7
Prosa	16	238.000	24	293.000	23	310.000	-4,2	5,8
Circhi	15	1.189.014	22	984.207	15	645.000	-31,8	-34,5
Cinema	32	1.029.000	43	1.504.000	30	1.097.500	-30,2	-27,0
Totale	120	4.224.014	143	4.451.067	100	2.959.500	-30,1	-33,5

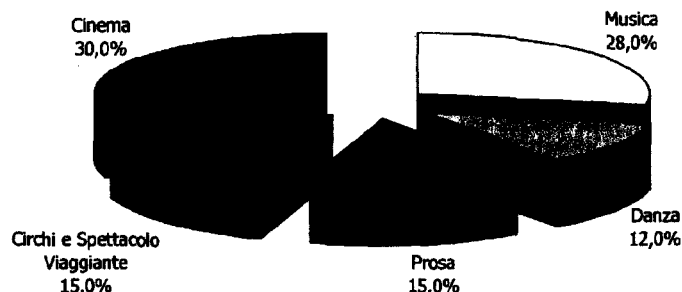
Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

L'unico settore che ha visto crescere le risorse a sua disposizione    quello della prosa (+5,8%) mentre particolarmente penalizzate sono le iniziative nel settore della danza e della musica.

Le risorse a disposizione, ammontavano nel 2006 a poco meno di 3 milioni di euro contro i 4,4 dell'anno precedente ed i 4,2 del 2004. Le iniziative finanziate sono invece 43 in meno del 2005 e 20 in meno del 2004.

Nel 2006 sono state finanziate 100 iniziative all'estero: 28 nella musica, 12 nella danza, 15 nella prosa ed altrettanti nei circhi e 30 nel settore del cinema.

Grafico 16. Distribuzione percentuale dei contributi per le attività all'estero per settore, anno 2006

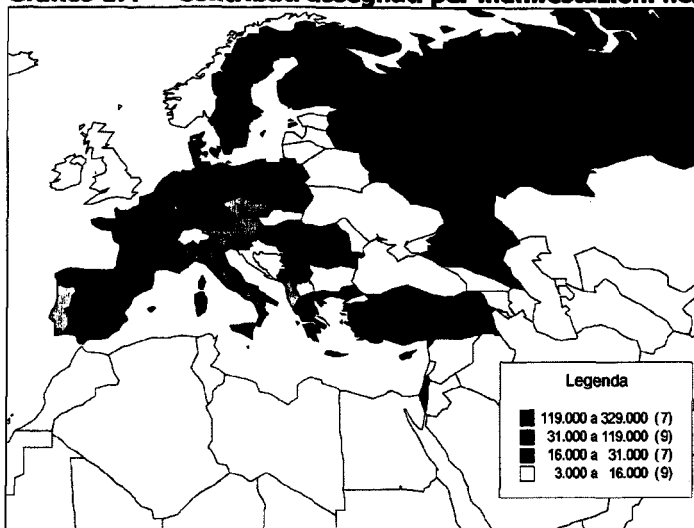


Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Nell'area del mediterraneo i paesi nei quali si è investito maggiormente per la promozione dello spettacolo italiano sono la Spagna, la Francia, la Germania, la Grecia, l'Israele, Cipro e la Federazione Russa, paesi nei quali l'importo investito è maggiore di 119.000 euro ed inferiore di 329.000.

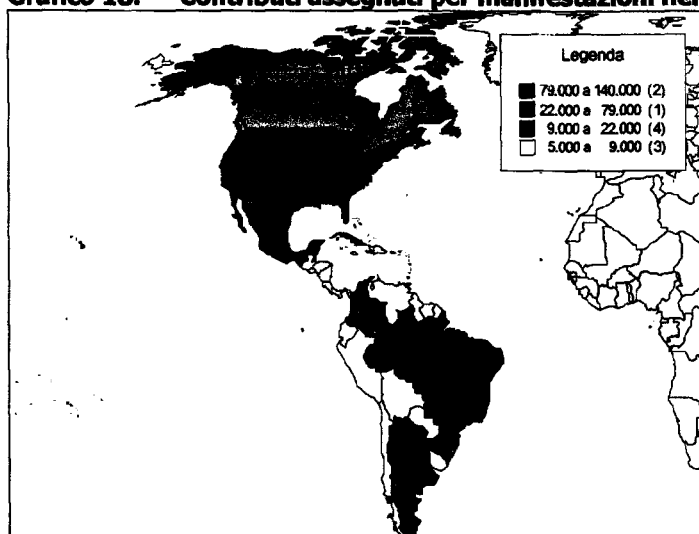
Nel secondo gruppo di 9 paesi vi sono il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Finlandia, la Polonia, la Romania, l'Ungheria e la Serbia e Montenegro, la Turchia, paesi nei quali l'importo investito è superiore a 31.000 euro ed inferiore a 119.000. Nel terzo gruppo di paese si trova il Portogallo, l'Austria, la Danimarca, la Slovenia, la Repubblica Ceca, l'Albania, e un progetto realizzato in Italia per lo sviluppo delle attività all'estero e che pertanto non può essere assegnato a nessun paese straniero. Infine i paesi nei quali si investe meno di 16.000 euro sono: la Svizzera, la Croazia, Malta in Europa, il Marocco, la Tunisia e la Libia, in Africa, il Libano, la Giordania ed il Turkmenistan in Medio Oriente.

Grafico 17. Contributi assegnati per manifestazioni nell'area del Mediterraneo



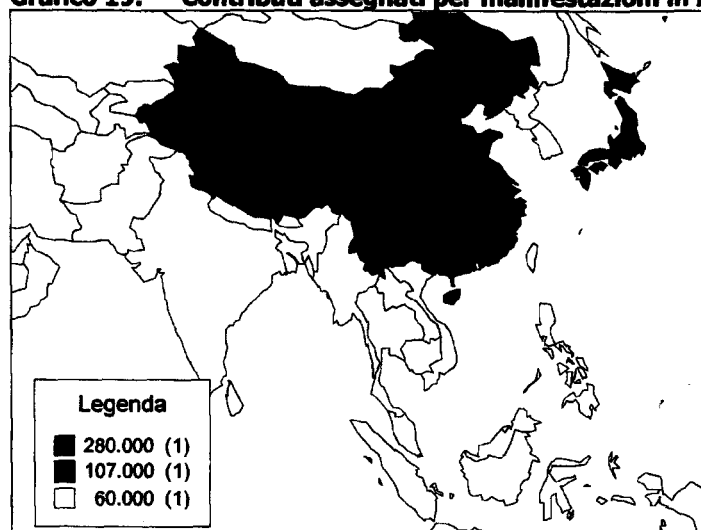
Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Nelle americhe i paesi nei quali si investe maggiormente sono gli Stati Uniti e Cuba con iniziative comprese tra i 79.000 euro e i 140.000 euro di assegnazione, il Brasile è l'unico paese del secondo gruppo, Canada, Messico, Colombia ed Argentina si investe meno di 22.000 euro e più di 9.000 euro infine in Cile, Bolivia e Perù si investe meno di 9.000 euro.

Grafico 18. Contributi assegnati per manifestazioni nelle americhe

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Infine il grafico seguente mostra i finanziamenti assegnati in Asia per iniziative in tre paesi: il Giappone (280.000), la Cina (107.000) e la Thailandia (60.000).

Grafico 19. Contributi assegnati per manifestazioni in Asia

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Enti di diffusione sul territorio nazionale

Nella tabella che segue si riepilogano il numero di beneficiari e le assegnazioni relative agli enti ed ai progetti che per la loro natura hanno ripercussioni su tutto il territorio nazionale suddivisi per settore.

Le risorse complessive assegnate sono diminuite nel triennio del 40,7%, in particolare nel cinema e nella danza, mentre solo gli enti classificati come di diffusione nazionale nel settore dei circhi (l'ANSAC - Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi e l'Accademia d'arte circense) ottengono un aumento delle assegnazioni.

Rimane sostanzialmente stabile il numero di istituzioni che sono finanziate nel triennio pertanto diminuiscono mediamente le risorse assegnate a ciascuna istituzione.

Lo stato assegna complessivamente 36,5 milioni di euro nel 2006 contro i 61,5 del 2004 e i 49,6 del 2005. Nel settore della danza, l'ETI ha ottenuto un contributo solo nel 2004 mentre negli anni successivi non si sono registrate assegnazioni.

Tabella 25. Enti che operano sul territorio nazionale, anni 2004-2006

Settore	2004		2005		2006		Var % 04-06	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Musica	6	3.405.595	6	3.184.000	6	2.927.300	-	- 14,0
Danza	3	600.000	2	281.000	2	277.000	- 33,3	- 53,8
Prosa	4	13.860.000	4	12.125.000	4	11.293.000	-	- 18,5
Circhi e spettacolo viaggiante	2	350.000	2	500.000	2	520.000	-	48,6
Cinema	13	43.350.000	14	33.495.046	12	21.500.000	- 7,7	- 50,4
Totale	28	61.565.595	28	49.585.046	26	36.517.300	- 7,1	- 40,7

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

I totali esposti nella tabella precedente sono relativi sia al Fondo unico per lo Spettacolo che a fondi straordinarie, si rimanda ai capitoli di pertinenza di ogni settore ed al paragrafo precedente che evidenzia la quota di fondi straordinari assegnati a tale tipologia di enti.

Il rendiconto finanziario

Come ogni anno, si presentano in forma sintetica i dati relativi al rendiconto finanziario dei capitoli di spesa relativi al Fondo Unico per lo Spettacolo.

A causa di inconvenienti informatici, la situazione contabile di ciascun capitolo può aver subito variazioni rispetto ai dati qui presentati, tuttavia, nel complesso possono rappresentare una buona approssimazione della situazione effettiva.

Le tabelle che si presentano di seguito prendono in considerazione gli stanziamenti di competenza e di cassa, gli impegni, i pagamenti ed i residui sia degli anni precedenti che relativi al 2006 nonché la disponibilità di cassa finale.

Dalla tabella che segue si evince che per quasi tutti i capitoli di spesa si è impegnato l'intero importo disponibile ad eccezione del settore circense che ha impegnato quasi l'80% della competenza. Il dato tuttavia deve essere interpretato in virtù del fatto che il settore è soggetto a fenomeni di carattere stagionale pertanto raramente si riescono ad impegnare completamente tutte le risorse disponibili.

Tabella 26. Stanziamenti di competenza e impegni per settore, anno 2006

Descrizione	Stanziamenti di competenza (A)	Impegni (B)	B/A
Fondazioni Lirico Sinfoniche	197.435.161,00	197.435.161,00	100,0
Attività musicali	67.410.792,98	67.410.792,98	100,0
Attività di danza	7.786.411,00	7.786.411,00	100,0
Attività teatrali di prosa	75.278.900,00	75.278.550,00	100,0
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	5.691.000,00	4.504.708,00	79,2
Attività di produzione cinematografica	20.000.000,00	19.999.491,81	100,0
Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche	29.000.000,00	29.000.000,00	100,0
Promozione cinematografica	26.500.139,00	26.500.139,00	100,0
Osservatorio dello Spettacolo	577.964,00	577.963,05	100,0
Quota del Ministro	339,00	338,30	99,8
Commissione per il cinema e per lo spettacolo dal vivo	371.672,00	370.797,71	99,8
Totale	430.052.378,98	428.864.352,85	99,7

Fonte: SICOGE

In ogni caso si evince che il 99,7% delle somme stanziato è stato impegnato nell'anno pertanto si può affermare che l'amministrazione abbia assolto efficientemente i compiti assegnati.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli stanziamenti di cassa e i pagamenti, in questo l'indicatore inserito nell'ultima colonna non rappresenta un vero e proprio indice di efficienza in quanto l'effettiva erogazione dei contributi non dipende esclusivamente

dall'amministrazione pubblica ma anche dai beneficiari che per ottenere il pagamento delle somme assegnate deve produrre idonea documentazione.

In ogni caso la tabella evidenzia che per il 79,5% dello stanziamento di cassa si è tradotto in effettivi pagamenti ed anche se vi sono significative differenze per ogni settore, nel complesso le risorse assegnate sono state pagate entro l'anno. Fanno eccezione i settori della prosa e dei circhi e spettacolo viaggiante, i primi raggiungono il 42% del totale dello stanziamento di cassa ed i secondi 11,6%

Tabella 27. Stanziamenti di cassa e pagamenti per settore, anno 2006

Descrizione	Stanziamenti di cassa (A)	Pagamenti (B)	B/A
Fondazioni Lirico Sinfoniche	179.435.161,00	179.435.161,00	100,0
Attività musicali	67.410.792,98	47.675.935,03	70,7
Attività di danza	7.786.411,00	5.632.207,20	72,3
Attività teatrali di prosa	90.278.900,00	37.824.522,60	41,9
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	5.691.000,00	660.409,96	11,6
Attività di produzione cinematografica	20.000.000,00	19.199.491,81	96,0
Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche	29.000.000,00	29.000.000,00	100,0
Promozione cinematografica	26.500.139,00	19.432.466,62	73,3
Osservatorio dello Spettacolo	577.964,00	351.122,57	60,8
Quota del Ministro	339,00	338,30	99,8
Commissione per il cinema e per lo spettacolo dal vivo	371.672,00	146.865,52	39,5
Totale	427.052.378,98	339.358.520,61	79,5

Fonte: SICOGE

Infine i residui, vale a dire le somme impegnate e non pagate, ammontano a poco più di 48 milioni di euro per la competenza del 2006 e si assommano agli 83 milioni di euro degli anni precedenti. Di questi si deve precisare che la quota relativa alle Fondazioni Lirico Sinfoniche è la medesima dello stanziamento integrativo del mese di luglio 2006. Il fatto che non fosse stata pagata ha indotto la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli a non iscrivere la quota di propria pertinenza nel proprio bilancio.

Tabella 28. Residui e disponibilità di cassa per settore, anno 2006

Descrizione	Residui			Disponibilità di Cassa
	anno 2006	Anni precedenti	Totale	
Fondazioni Lirico Sinfoniche	18.000.000,00	0,00	0,00	-
Attività musicali	19.506.196,77	10.846.771,65	30.352.968,42	19.734.857,95
Attività di danza	2.154.201,26	270.453,13	2.424.654,39	202.307,95
Attività teatrali di prosa	10.363.830,99	55.093.880,31	65.457.711,30	8.258.750,43
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	1.598.000,00	1.585.355,00	3.183.355,00	3.967.419,73
Attività di produzione cinematografica	12.280.810,10	13.081.318,61	25.362.128,71	-
Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche	0,00	0,00	0,00	-
Promozione cinematografica	2.152.990,38	1.905.609,18	4.058.599,56	1.100.075,04
Osservatorio dello Spettacolo	59.767,72	287.743,91	347.511,63	227,54
Quota del Ministro	0,00	12.000,00	12.000,00	0,70
Commissione per il cinema e per lo spettacolo dal vivo	221.649,07	50.582,92	272.231,99	36.134,15
Totale	48.337.446,29	83.133.714,71	131.471.161,00	33.299.773,49

Fonte: SICOGE

I residui maggiori si registrano nel settore della prosa (quasi 65,5 milioni di euro). In tutti i settori il volume dei residui dell'anno 2006 è maggiore delle disponibilità di cassa finali.